

Martedì si ferma tutta la Toscana



LIVORNO - Il dipartimento lavori pubblici della provincia di Livorno ha redatto un progetto esecutivo...

Una «superstrada» collegherà il porto con la zona di Stagno

Il progetto esecutivo è stato redatto dalla amministrazione provinciale. Dove sono previsti gli svincoli

zamenti ma non il progetto. A questo punto l'amministrazione provinciale ha colmato il vuoto assumendosi un compito che non era suo e avallandosi dei propri funzionari e tecnici...

L'ipotesi non è comunemente scartata. Intanto si è dovuto fare i conti con i dieci miliardi e mezzo messi a disposizione dalla Regione dal ministero e non è stato possibile spendere una lira in più...

A questo scopo ha costituito gruppi di lavoro con la collaborazione degli uffici tecnici e degli enti locali. In questo quadro il dipartimento lavori pubblici della provincia di Livorno ha provveduto a redigere i progetti esecutivi del quarto lotto...

La conferenza regionale Toscana CGIL, CISL, UIL ha organizzato a Firenze per mercoledì una conferenza sul tema della strumentazione biomedica.

Conferenza regionale dei sindacati sulla strumentazione biomedica

Cio è tanto più urgente nel momento in cui il programma finalizzato per l'elaborazione della strumentazione biomedica è stato redatto il progetto esecutivo che si articola in 13 lotti.

Si ritiene che la conferenza possa costituire un'occasione di confronto in merito alle prospettive di sviluppo dei servizi sanitari nei prossimi anni ed alle conseguenti implicazioni per i programmi di ricerca nel settore biomedico...

La conferenza si svolgerà presso il Centro Traumatologico Ortopedico (C.T.O.) - Largo Palagi, 1, Firenze, con inizio dei lavori alle ore 9 e durerà per l'intera giornata.

Decine di manifestazioni per lo sciopero generale

Quattro ore di astensione per l'industria, l'agricoltura e il commercio, due ore i trasporti, l'intera giornata il pubblico impiego - Cortei a Firenze e in altri centri

Mentre le trattative vanno avanti a rilento

Da sei settimane i lavoratori presidiano i negozi della Stac

Una vicenda inquinata da provocatori ricorsi alla magistratura del proprietario - E' in gioco il posto di lavoro per novantanove dipendenti

Da quasi sei settimane i negozi della A e O STAC sono in pratica chiusi, i lavoratori presidiano giorno e notte, le trattative vanno avanti a rilento...

Questo impero commerciale in sedicesima si è però sfaldato. Difficile comprenderne le cause. Il Niccolini ha fornito una spiegazione alla stampa ed è questa: gran parte delle responsabilità ricadono sulla inettitudine con la quale il Comune interessato ha concesso le licenze per un suo cash and carry a Ponte a Eremo...

E' cominciato il presidio, al giorno svolto le prime assemblee con gli altri lavoratori del commercio, si è registrata la solidarietà dei consigli di quartiere e di quartiere comunale. Le trattative hanno preso il via faticosamente: il Niccolini ha tentato di confondere il presidio con picchettaggio, ha accusato i lavoratori di impedire il passaggio delle merci e quindi di farle saltare e male, ha detto che i sindacati vogliono il fallimento dell'azienda, è ricorso al pretore che gli ha dato torto.

Una vertenza difficile, iniziata il 7 maggio, all'indomani di questa comunicazione del Comune ai sindacati; chiusura di 5 negozi (2 a Arezzo, 2 a Perugia, 1 a Prato) e licenziamento di 99 lavoratori.

Il sindaco di Bagno a Ripoli ha immediatamente smesso di discutere con i Niccolini affermando che il titolare della A e O STAC cerca di scaricare su altri responsabilità esclusivamente sue. Questo è un giudizio su quale concordano anche i lavoratori e i dirigenti sindacali.

Le organizzazioni sindacali, il coordinamento interregionale unitario della A e O STAC, hanno formulato, da tempo, una proposta di licenziamenti, predisposizione di un piano finanziario credibile e accettazione della legge sull'amministrazione controllata.

«Lo sciopero generale», dice una nota sindacale, «richiama la Confindustria ed il padronato pubblico, per una sollecita conclusione, sulla base delle piattaforme sindacali, delle vertenze contrattuali».

«Tutto però meno un piccolo ma non trascurabile particolare: i debiti verso i fornitori erano arrivati ormai a 4 miliardi, cifra formidabile, ritenuta valida solo a livello di consiglio di amministrazione».

«In questo spirito il congresso ha ribadito quindi che non è più il tempo della scienza chiusa in se stessa, ma inserita nella realtà sociale a disposizione di chi lotta ogni giorno per impedire la rapina e lo sfruttamento in senso di un patrimonio naturale».

«Avendo iniziato con un piccolo ingresso, fornendo il domicilio dei delittanti, poi una cresta rapida che aveva fatto leva sui cash and carry e sul discount. Dal primo gennaio 79 i Niccolini avevano in mano 12 punti di vendita ad Arezzo, Siena, Grosseto, Prato, Perugia. Una catena di supermercati a dimensione regionale. Un'occupazio-

«Tutto però meno un piccolo ma non trascurabile particolare: i debiti verso i fornitori erano arrivati ormai a 4 miliardi, cifra formidabile, ritenuta valida solo a livello di consiglio di amministrazione».

«In questo spirito il congresso ha ribadito quindi che non è più il tempo della scienza chiusa in se stessa, ma inserita nella realtà sociale a disposizione di chi lotta ogni giorno per impedire la rapina e lo sfruttamento in senso di un patrimonio naturale».

«Avendo iniziato con un piccolo ingresso, fornendo il domicilio dei delittanti, poi una cresta rapida che aveva fatto leva sui cash and carry e sul discount. Dal primo gennaio 79 i Niccolini avevano in mano 12 punti di vendita ad Arezzo, Siena, Grosseto, Prato, Perugia. Una catena di supermercati a dimensione regionale. Un'occupazio-

«Tutto però meno un piccolo ma non trascurabile particolare: i debiti verso i fornitori erano arrivati ormai a 4 miliardi, cifra formidabile, ritenuta valida solo a livello di consiglio di amministrazione».

«In questo spirito il congresso ha ribadito quindi che non è più il tempo della scienza chiusa in se stessa, ma inserita nella realtà sociale a disposizione di chi lotta ogni giorno per impedire la rapina e lo sfruttamento in senso di un patrimonio naturale».

«Avendo iniziato con un piccolo ingresso, fornendo il domicilio dei delittanti, poi una cresta rapida che aveva fatto leva sui cash and carry e sul discount. Dal primo gennaio 79 i Niccolini avevano in mano 12 punti di vendita ad Arezzo, Siena, Grosseto, Prato, Perugia. Una catena di supermercati a dimensione regionale. Un'occupazio-

«Tutto però meno un piccolo ma non trascurabile particolare: i debiti verso i fornitori erano arrivati ormai a 4 miliardi, cifra formidabile, ritenuta valida solo a livello di consiglio di amministrazione».

«In questo spirito il congresso ha ribadito quindi che non è più il tempo della scienza chiusa in se stessa, ma inserita nella realtà sociale a disposizione di chi lotta ogni giorno per impedire la rapina e lo sfruttamento in senso di un patrimonio naturale».

«Avendo iniziato con un piccolo ingresso, fornendo il domicilio dei delittanti, poi una cresta rapida che aveva fatto leva sui cash and carry e sul discount. Dal primo gennaio 79 i Niccolini avevano in mano 12 punti di vendita ad Arezzo, Siena, Grosseto, Prato, Perugia. Una catena di supermercati a dimensione regionale. Un'occupazio-

«Tutto però meno un piccolo ma non trascurabile particolare: i debiti verso i fornitori erano arrivati ormai a 4 miliardi, cifra formidabile, ritenuta valida solo a livello di consiglio di amministrazione».

«In questo spirito il congresso ha ribadito quindi che non è più il tempo della scienza chiusa in se stessa, ma inserita nella realtà sociale a disposizione di chi lotta ogni giorno per impedire la rapina e lo sfruttamento in senso di un patrimonio naturale».

«Avendo iniziato con un piccolo ingresso, fornendo il domicilio dei delittanti, poi una cresta rapida che aveva fatto leva sui cash and carry e sul discount. Dal primo gennaio 79 i Niccolini avevano in mano 12 punti di vendita ad Arezzo, Siena, Grosseto, Prato, Perugia. Una catena di supermercati a dimensione regionale. Un'occupazio-

«Tutto però meno un piccolo ma non trascurabile particolare: i debiti verso i fornitori erano arrivati ormai a 4 miliardi, cifra formidabile, ritenuta valida solo a livello di consiglio di amministrazione».

«In questo spirito il congresso ha ribadito quindi che non è più il tempo della scienza chiusa in se stessa, ma inserita nella realtà sociale a disposizione di chi lotta ogni giorno per impedire la rapina e lo sfruttamento in senso di un patrimonio naturale».

«Avendo iniziato con un piccolo ingresso, fornendo il domicilio dei delittanti, poi una cresta rapida che aveva fatto leva sui cash and carry e sul discount. Dal primo gennaio 79 i Niccolini avevano in mano 12 punti di vendita ad Arezzo, Siena, Grosseto, Prato, Perugia. Una catena di supermercati a dimensione regionale. Un'occupazio-

«Tutto però meno un piccolo ma non trascurabile particolare: i debiti verso i fornitori erano arrivati ormai a 4 miliardi, cifra formidabile, ritenuta valida solo a livello di consiglio di amministrazione».

«In questo spirito il congresso ha ribadito quindi che non è più il tempo della scienza chiusa in se stessa, ma inserita nella realtà sociale a disposizione di chi lotta ogni giorno per impedire la rapina e lo sfruttamento in senso di un patrimonio naturale».

«Avendo iniziato con un piccolo ingresso, fornendo il domicilio dei delittanti, poi una cresta rapida che aveva fatto leva sui cash and carry e sul discount. Dal primo gennaio 79 i Niccolini avevano in mano 12 punti di vendita ad Arezzo, Siena, Grosseto, Prato, Perugia. Una catena di supermercati a dimensione regionale. Un'occupazio-

«Tutto però meno un piccolo ma non trascurabile particolare: i debiti verso i fornitori erano arrivati ormai a 4 miliardi, cifra formidabile, ritenuta valida solo a livello di consiglio di amministrazione».

«In questo spirito il congresso ha ribadito quindi che non è più il tempo della scienza chiusa in se stessa, ma inserita nella realtà sociale a disposizione di chi lotta ogni giorno per impedire la rapina e lo sfruttamento in senso di un patrimonio naturale».

«Avendo iniziato con un piccolo ingresso, fornendo il domicilio dei delittanti, poi una cresta rapida che aveva fatto leva sui cash and carry e sul discount. Dal primo gennaio 79 i Niccolini avevano in mano 12 punti di vendita ad Arezzo, Siena, Grosseto, Prato, Perugia. Una catena di supermercati a dimensione regionale. Un'occupazio-

«Tutto però meno un piccolo ma non trascurabile particolare: i debiti verso i fornitori erano arrivati ormai a 4 miliardi, cifra formidabile, ritenuta valida solo a livello di consiglio di amministrazione».

«In questo spirito il congresso ha ribadito quindi che non è più il tempo della scienza chiusa in se stessa, ma inserita nella realtà sociale a disposizione di chi lotta ogni giorno per impedire la rapina e lo sfruttamento in senso di un patrimonio naturale».

Allucinante delitto a Borgo di Mulazzo

Uccide il padre a martellate

Alla base sembra vi sia stata una lite - Il giovane di 21 anni trovato dai carabinieri al bar - Sembra che il parricida abbia confessato

Bomba a Pontedera contro sezione DC

PONTEREDERA - Verso le 1.30 di ieri notte ignoti hanno fatto esplodere un ordigno rudimentale formato da polvere nera mista ad altro esplosivo ad alto potenziale...

palazzo e al portone di una abitazione adiacente. I vetri di tutte le finestre dei dintorni sono andati in frantumi. Lesioni sono state provocate anche al fabbricato della caserma dei carabinieri dove un grosso tratto di cornice con dell'intonaco è caduto sul suolo...

avvertita in tutta la città ha chiamato sul posto decine di persone e il sindaco, Carletto Monni, il quale si è reso conto di persona che per il momento non è stato rivendicato da nessun gruppo o persona.

Un uomo di 72 anni è stato violentemente ucciso sembra dal figlio di 21 anni. Si tratta del pensionato Marcello Perinuzzi, abitante a Borgo di Mulazzo, un Comune della Lunigiana.

Sembra che all'origine del delitto ci sia una lite: padre e figlio avrebbero infatti poco prima del fatto avuto una lunga discussione. Senza motivo, secondo il medico legale, le ferite che Peppino Perinuzzi si procurò da tempo di una malattia nervosa, il cadavere del pensionato è stato trasferito all'ospedale di Pontremoli dove, nel tardo pomeriggio di ieri, è stata effettuata l'autopsia.

Una lettera del professor Emilio Tolaini

Suscita polemiche il museo delle Sinopie a Pisa

PISA - Appena aperto e scoppiano le polemiche. Il nuovo museo delle Sinopie non poteva avere inaugurazione peggiore. La «festa» è stata rovinata da una polemica lettera inviata dal professore Emilio Tolaini, ordinario di storia dell'arte dell'Accademia di Belle Arti di Firenze al presidente dell'Opera Primaria professor Toniolo.

contro il pericolo che avrebbero presentato iniziative frammentarie pur assunte sotto l'aspetto di rendere visibile in qualche modo, il patrimonio artistico della città, ma destinate invece a pregiudicare ogni possibilità di soluzione del problema di fondo.

Il cadavere dell'uomo è stato trovato venerdì sera. Alcuni vicini si sono presentati all'abitazione del Perinuzzi. Il pensionato era sdraiato a terra con la testa fracassata da colpi di martello e di mattoni.

«In questo spirito il congresso ha ribadito quindi che non è più il tempo della scienza chiusa in se stessa, ma inserita nella realtà sociale a disposizione di chi lotta ogni giorno per impedire la rapina e lo sfruttamento in senso di un patrimonio naturale».

«In questo spirito il congresso ha ribadito quindi che non è più il tempo della scienza chiusa in se stessa, ma inserita nella realtà sociale a disposizione di chi lotta ogni giorno per impedire la rapina e lo sfruttamento in senso di un patrimonio naturale».

«In questo spirito il congresso ha ribadito quindi che non è più il tempo della scienza chiusa in se stessa, ma inserita nella realtà sociale a disposizione di chi lotta ogni giorno per impedire la rapina e lo sfruttamento in senso di un patrimonio naturale».

«In questo spirito il congresso ha ribadito quindi che non è più il tempo della scienza chiusa in se stessa, ma inserita nella realtà sociale a disposizione di chi lotta ogni giorno per impedire la rapina e lo sfruttamento in senso di un patrimonio naturale».

«In questo spirito il congresso ha ribadito quindi che non è più il tempo della scienza chiusa in se stessa, ma inserita nella realtà sociale a disposizione di chi lotta ogni giorno per impedire la rapina e lo sfruttamento in senso di un patrimonio naturale».

«In questo spirito il congresso ha ribadito quindi che non è più il tempo della scienza chiusa in se stessa, ma inserita nella realtà sociale a disposizione di chi lotta ogni giorno per impedire la rapina e lo sfruttamento in senso di un patrimonio naturale».

«In questo spirito il congresso ha ribadito quindi che non è più il tempo della scienza chiusa in se stessa, ma inserita nella realtà sociale a disposizione di chi lotta ogni giorno per impedire la rapina e lo sfruttamento in senso di un patrimonio naturale».

Giuseppe Cognetti  
Direttore dell'Istituto di zoologia dell'Università di Modena